

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova Cent.

in Padova C. 5, arret. 10

ABONNAMENTI { Padova a dom. An. 10 - Sem. 5,50 Trim. 4,50 }
{ Per il Regno 12 - Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni. Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2527 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
{ In terza 40 }
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

ANNO X. 1880 ANNO X.

Col 1. Gennaio 1880

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE-VENETO

entra nel suo decimo anno di vita. La lunga età e la costante fermezza nei suoi propositi, esonerano il Bacchiglione dal ripetere il suo programma: egli si manterrà qual sempre fu: questa è la promessa migliore per l'avvenire.

Sensibili migliorie furono introdotte nel giornale nel corso dell'anno spirante, senza averne fatto dianzi millantatrici promesse: pel nuovo anno pure nulla promettiamo di nuovo: ci sia continuata la benevolenza e l'aiuto degli amici e l'Amministrazione farà... senza parlare.

Gli attuali collaboratori rimarranno ed ad essi nuovi e valenti se ne aggiungeranno.

Oltre l'accurata ed informatissima CORRISPONDENZA DA ROMA, il Bacchiglione si è assicurato corrispondenze da VENEZIA, VERONA, GENOVA, MILANO e TRIESTE e da molti centri della regione Veneta i cui interessi con particolare amore curerà sempre.

Il SERVIZIO PARTICOLARE TELEGRAFICO, introdotto recentemente con grave sacrificio pecuniario, si svilupperà sempre maggiormente e non lascerà cosa alcuna a desiderare.

Il Bacchiglione finalmente provvederà a che scelti romanzi si pubblicino senza interruzione nell'Appendice.

Terminato l'attuale romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRÉ

egli può fin d'ora promettere un romanzo italiano scritto appositamente pel Bacchiglione, e che desterà un grandissimo interesse, dal titolo:

DUE AMORI

Pubblicherà quindi una serie di racconti accapparrata, con non poca fatica, scritti da un egregio autore italiano e portanti il titolo complessivo di

RACCONTI SOPRENDENTI

Ha poi in pronto due traduzioni: l'una dal tedesco del romanzo:

PALAZZO WORONZOFF

L'altra dal francese della graziosissima novella:

UNA RAGAZZA BRUTTA

SONO AGLI ABBUONATI ANNUALI

A tutti coloro, che pagheranno anticipatamente l'intero abbonamento di un anno, il Bacchiglione regalerà un grosso e ricco volume illustrato contenente i seguenti racconti di Erkmann-Chatrian:

L'illustre dottor Mathews - Il Requiem del Corvo - La ladra di fanciulli

L'occhio invisibile ovvero L'albergo dei tre appiccati

Libro di amena ed interessante lettura edito dalla Tipografia Editrice Lombarda.

L'Amministrazione poi, avendo disponibili alcune copie delle appendici fin qui pubblicate del romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRÉ

è disposta a regalarle a quegli abbonati nuovi che desiderassero avere completo il romanzo e ne faranno prima la richiesta.

Le condizioni d'abbonamento rimangono invariate.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO

Sarà in parte colpa delle circostanze, ma ciò non toglie che non faccia pessima impressione il fatto che il governo domandi l'esercizio provvisorio.

È verissimo che il ministero si è formato appena ieri; ma è vero del pari che l'attuale ministro delle finanze per essere stato ancora ministro fino a tutto luglio, deve conoscere a fondo lo stato delle finanze, i cui risultati non possono essere stati spostati dalla breve amministrazione Grimaldi.

Inoltre è da notarsi che il conubio Cairoli-Depretis fu fatto per-

esso riuscisse a fare sì che la Camera votasse senz'altro i bilanci; il paese innegabilmente dalla votazione dell'esercizio provvisorio avrebbe ragione di indurne, la conseguenza che il ministero è debole, e che nemmeno il nuovo rimpianto ha servito a dare vita alla Sinistra per l'attuazione del suo programma.

Nel paese aveva incominciato a rinascere la fiducia; essa svanisce di nuovo del tutto.

Pensi il ministero quanto nell'ardua opera gli sia necessario di venire sorretto dalla pubblica opinione, anziché avversato. La Destra si arrabatta in ogni modo, e trova appoggio nel Nicotera. Questa coalizione potrebbe in fin dei conti avere buon gioco; ed allora si potrebbe vedere la fine della Sinistra, la quale, è inutile illudersi, sta oggi facendo un troppo grave esperimento, che dovrà decidere del suo avvenire.

Se il ministero intende davvero dare battaglia decisiva ed attuare il proprio programma, deve apparecchiarsi a ciò con lotte parziali, mostrando in tutto energia.

Esso deve costringere la Camera a votare i bilanci, evitando lo sconcio dell'esercizio provvisorio. Esso darà in tale modo al paese una prova della propria forza; la Camera poi, sbrigandosi, mostrerà la propria buona volontà.

Il paese in caso diverso dirà che il ministero è debole e che la Camera continuerà ad agire come nel passato.

Lo comprendano tutti gli uomini che pel bene del paese vogliono attuato una volta il programma della Sinistra.

Il paese in caso diverso esclamerrebbe: si comincia male! siamo alle solite!

LA FAMIGLIA MAILLEPRÉ

Vedi 2ª pagina

Conseguenze dell'attentato

(o)

Avevamo ragione di mettere in dubbio le voci di una prossima costituzione nella Russia. Telegrafano da Pietroburgo che la stampa ufficiale ed ufficiale russa, in seguito all'ultimo attentato, accusa l'amministrazione ferroviaria di non aver garantito la sicurezza dell'imperatore.

« I giornali dicono anche che l'attentato prova l'inopportunità della via di moderazione che il governo intendeva seguire, ed insistono su misure energiche per estirpare il male, che porta il turbamento in tutta la società. »

Capite? Altro che costituzione!

Collezione artistica

IN PERICOLO

Ecco a schiarimento della notizia data ieri nel nostro Corriere della sera alcuni particolari:

Un impiegato addetto alla villa papale di Castel Gandolfo ha indotto il

Papa a vendere trentatré piatti di gran pregio artistico, fra i quali uno di Luca della Robbia che si dice un vero capolavoro. L'impiegato per riuscire nel suo intento ha dato ad intendere a Sua Santità che questa collezione non aveva alcun valore artistico, che a Castel Gandolfo era inutile e che portarla al Vaticano non conveniva perchè i piatti contenevano figure indecenti: l'indecenza però non consisterebbe, da quanto dice chi li ha visti, che nel gruppo delle tre grazie raffigurato in uno di essi.

Il Papa quindi, dopo molta riluttanza acconsentì alla vendita ed i compratori furono l'antiquario Giacomini ed un tal Prolini già ispettore di pubblica sicurezza addetto alla persona del defunto Vittorio Emanuele. Costoro li comprarono per 22 mila lire e pagarono inoltre lire tremila all'impiegato di Castel Gandolfo per sensaria. Ma avevano pronto il compratore, il senatore Duca della Verdura, il quale li comprò immediatamente per quarantamila.

Il Duca della Verdura stava trattando per vendere quei piatti in Francia, quando, essendosi cominciato a muover rumore della cosa, il governo, ritenendo illecita la vendita, fece sequestrare i piatti come oggetti nazionali inalienabili a senso della legge sulle guarentigie pontificie. Si loda assai l'energia del ministero.

CORRIERE VENETO

Da Bovolenta 11 dicembre.

LA SOCIETA' OPERAIA

La Società Operaia che da tanto tempo era un pio desiderio in questo Paese, finalmente oggi è un fatto compiuto.

Domenica scorsa alle ore 3 pom. si radunò nella sala dell'Accademia il Comitato Promotore in unione alla rappresentanza Municipale, allo scopo di solennizzare degnamente questo primo giorno che doveva formare la base dell'importante sodalizio.

La sala era gremita di concorrenti, i quali aspettavano con impazienza che venissero raccolte le adesioni per correre ad iscriversi.

Infatti aperta la seduta, in un baleno vennero raccolte più che un centinaio di firme di Operai, che s'iscrissero come soci effettivi ed una ventina come soci onorari.

In seguito il solerte ff. di Sindaco sig. Sotti Adolfo disse brevi ma accorte parole per dimostrare l'importanza e l'utilità di tali sodalizio. Il suo discorso spessa volte interrotto dagli applausi venne accolto fra gli universali evviva alla sua fine, allorché propose a Presidente Onorario S. M. il Re.

Si proseguì la seduta leggendo un modulo di statuto che venne accolto con lievissime modificazioni.

Per l'ora avanzata non potendosi ultimare l'approvazione dello statuto, venne sciolta la seduta e riportata al giorno susseguente.

Infatti alla dimane alla stessa ora una folla di gente in onta alla rigidità della stagione si riversò nella Piazza, ed accompagnata dalla Banda Cittadina fra evviva, si recò nella sala.

Quivi venne aperta la seduta continuando la discussione dello statuto

che venne approvato come proposto. Ultimata questa operazione il socio promotore sig. Cristofanelli Giovanni lesse un breve discorso ispirato a sentimenti liberi e di solidarietà che trovò utile trascrivervi.

« Come vi dissi ancora in occasione del resoconto finale della Tombola di Beneficenza, l'unione fa la forza. »

« Credo che tutti coloro che si sentono in petto una scintilla di quelle virtù che invitano il cuore a tratti generosi, accoglieranno con massima soddisfazione questa solenne giornata. Non intendo solenne per solazzevole intento, dirò anzi modesta, perchè tutti devono riflettere, che l'atto scopo cui mira questa nostra riunione è quello di preparare all'Operaio una via novella per ridurlo ottimo padre famiglia, cittadino « consocio » de' suoi doveri e de' suoi diritti. Guai a quell'Italiano che non si associa a quest'opera rigeneratrice che cammina, cammina sempre e mai indietreggia al grido di viva Garibaldi! »

« Prima di concludere una cosa sola vi raccomando, o operai, che nominiate a reggere questa nostra associazione persone liberali a tutta prova che sappiano amministrarvi con giustizia e dirigerli nella via del progresso. »

« Concludo col desiderare un felice avvenire alla nascente società proponendovi di nominare primi soci onorari papà Garibaldi e l'illustre cittadino Benedetto Cairoli. »

Le proposte del Sindaco e del socio promotore vennero accolte con frenetici applausi al suono della marcia Reale e dell'Inno di Garibaldi.

L'assemblea quindi si sciolse nel massimo ordine.

Gli trascrivo i dispacci diretti dal Sindaco ff. al Presidente del Consiglio ed al Generale Garibaldi, comunicandovi la risposta del primo.

S. E. Presidente Ministri
Roma

Società Operaia Bovolenta oggi costituita vi ha acclamato all'unanimità primo socio onorario pregandovi comunicare S. M. il Re che venne proclamato fra gli applausi frenetici a Presidente onorario.

Risposta Cairoli:
Sindaco Sotti,
Bovolenta

Sarà mio dovere porgere a S. M. omaggio Società Operaia di Bovolenta. Ringrazio riconoscente per dimostrazione affettuosa che mi acclamò primo socio onorario.

Cairoli
Espresso
Società Operaia Bovolenta, oggi costituita vi ha proclamato fra gli applausi frenetici a primo socio onorario incaricandomi darvene comunicazione.

ff. Sindaco SOTTI

Mestre. — Il Sindaco di Mestre ha telegrafato perchè si provveda; e ieri lavoravasi indefessamente a rompere il ghiaccio da quella parte.

Udine. — La Trieste Zeitung dice sapere da fonte autentica che col primo gennaio prossimo verrà attuato il treno calere notturno fra Vienna e Trieste; e che nella prima metà dello stesso mese verranno introdotti miglioramenti anche nell'orario della linea Trieste-Udine.

Venezia. — Il Consiglio Comunale Tenne adunanza. L'assessore Tornelli lesse una re-

lazione sul primo argomento, cioè per il concorso da parte del Municipio alla spesa per il monumento Avesani.

Il Consiglio votò senza discussione la proposta avanzata dalla Giunta di concorrere a questa spesa patriottica con L. 600.

L'assessore Leandro riferì quindi sul secondo argomento, cioè sulla domanda del Comitato per un ricordo marmoreo da porsi sulla tomba del campiano Berti, e propose di accordare un sepolcro di famiglia nel Cimitero comunale.

Il Consiglio, pur senza discussione, aderiva a questa proposta.

Sul fondo degli operai trattava il conte Francesco Conbin. La Giunta propose di declinarne qualsiasi responsabilità.

A Venezia, il freddo, raggiunge delle proporzioni allarmanti. Il termometro si mantiene ad 11 gradi sotto zero; in alcuni punti della laguna vi sono ben dieci centimetri di ghiaccio.

Anche nel canale di Malamocco, tra Pellestrina e Poveglia, s'è formato un banco di ghiaccio così che il Vapore della Società Lagunare che veniva da Chioggia, dovette retrocedere; e quello che da Venezia andava a Chioggia, dovette arrestarsi agli Alberoni. Anche un grande piroscafo inglese ieri ha gettato l'ancora a Malamocco, non potendo avanzare causa il ghiaccio.

Infine ieri non giunse per lo stesso motivo il Vapore del Silè, né le barche col latte, né quelle col pane di Piave. Pane e latte vengono per mezzo della ferrovia.

Il Rinnovamento ci giunge con la narrazione di un delitto di sangue. Era un individuo entrato nell'osteria di Luigi Gabbiano a Sant'Agnesè ordinò un bicchiere di vino e andò poi al banco per pagare. L'oste si abbassò sul cassetto per togliere gli spiccioli, ed allora l'altro lestantemente con una mano lo prese pel capo e con l'altra tentò di trarre denari dal cassetto.

Malgrado la difficile posizione in cui si trovava, l'oste reagì, ed allora il malfattore, con una mannaia, che non sappiamo se la caso si fosse trovata lì presso, od egli avesse con sé, menò due terribili colpi al povero Gabbiano che è in pericolo di vita.

Il malfattore fu arrestato poco dopo e in mezzo alle urla e alle minaccie del popolo tradotto in carcere.

CRONACA

Polémica. — In proposito di quanto ci scrive da Cittadella il sig. Pagan riceviamo dalla persona che gentilmente ci comunicò la relazione sul Consiglio provinciale la seguente lettera:

« Nel resoconto che abbiamo dato di quella seduta, il consigliere provinciale signor Luigi Pagan vide censurata la sua mozione, che fosse cioè diramate a domicilio, a ciaschedun consigliere, le relazioni della Deputazione provinciale sugli

affari da sottoporsi alle deliberazioni del Consiglio, qualche giorno prima della seduta; sulla quale mozione abbiamo esposta la nostra opinione, non essere quella attendibile e ne abbiamo in forma di nota addotti i motivi. « E questi il signor consigliere Pagan dichiarò fondati sulla legge, il che ci basterebbe. — Ma siccome egli consiglia che con un regolamento, il Consiglio potrebbe emendare alle mancanti disposizioni di legge, siamo dispiacenti di non poterci accordare col di lui avviso, perchè un regolamento qualsiasi, nulla potrebbe rinnovare della legge, e tanto meno introdurre nuovi obblighi o prescrizioni, oltre a quelli dalla legge medesima consentiti.

« Il sig. consigliere Pagan ritiene illusorio il temperamento accennato dal presidente del Consiglio, mentre le 24 ore si ridurrebbero alla fin fine a sei ore, durante le quali ben pochi dei consiglieri potrebbero prendere conoscenza degli affari su cui trattano le relazioni. Ma siccome queste in media sono venti per ogni seduta, ci sembra che i 10, o 12 consiglieri provinciali, dei quali parla l'articolo, abbiano quanto tempo occorre per formarsi un'idea adeguata degli affari, mentre non tutti gli intervenuti avranno da occuparsi d'uno soltanto, ma simultaneamente di tutti.

« La mozione pertanto del signor consigliere Pagan, alla quale egli tiene da buon padre, difficilmente potrebbe venir adottata; e perchè non sarebbe né conveniente né utile, che il paese o direttamente od indirettamente venisse in cognizione degli affari prima che fossero portati alle deliberazioni del Consiglio, i cui membri (deputati) sarebbero esposti alle appassionate discussioni ed ai giudizi, non sempre esatti, di quanti avessero potuto trapelare il soggetto su cui le relazioni si aggirano; — e lo si ripete — i deputati ne debbono né possono avere altro giudice, che il Consiglio, e non già i singoli consiglieri od i loro aderenti; e perchè giusta la formula ora di moda che l'Arithmetica non è un'opinione basta riflettere al numero dei consiglieri provinciali aventi diritto che al loro domicilio giungano le relazioni della Deputazione, ed al numero di queste che mediante si presentano ad ogni sessione consigliere per convincersi della speciosità della mozione, non attuabile in pratica.

« Dei quaranta Consiglieri, dedotti gli 8 Deputati, rimangono 32 al domicilio, dei quali le relazioni dovrebbero pervenire nel numero di 20 per ciascheduno. Sono quindi oltre 600 le

ora di moda che l'Arithmetica non è un'opinione basta riflettere al numero dei consiglieri provinciali aventi diritto che al loro domicilio giungano le relazioni della Deputazione, ed al numero di queste che mediante si presentano ad ogni sessione consigliere per convincersi della speciosità della mozione, non attuabile in pratica.

« Dei quaranta Consiglieri, dedotti gli 8 Deputati, rimangono 32 al domicilio, dei quali le relazioni dovrebbero pervenire nel numero di 20 per ciascheduno. Sono quindi oltre 600 le

ora di moda che l'Arithmetica non è un'opinione basta riflettere al numero dei consiglieri provinciali aventi diritto che al loro domicilio giungano le relazioni della Deputazione, ed al numero di queste che mediante si presentano ad ogni sessione consigliere per convincersi della speciosità della mozione, non attuabile in pratica.

Un silenzio assoluto accompagnava quel pranzo di famiglia.

Le buone persone della strada Coltura Santa Caterina, che supponevano un mistero al di là degli oscuri battenti della porta del palazzo, non s'ingannavano, come si vede. Gli occhi curiosi di coloro che volevano sapere ciò che passava nell'ala destra del palazzo, si sarebbero grandemente sorpresi alla vista di quel lusso, accanto alla miseria. Si sarebbero maggiormente sorpresi all'aspetto di quei due giovani così belli, poco prima coperti di vesti grossolane, ed ora serviti da un cameriere in livrea.

E quella giovane ridotta allo stato di una fantasma, e quel pranzo frugale, ove tutti tacevano ed a cui presiedeva un misero avanzo umano colle membra già indurite e rigide come la morte.

Vi era là infatti qualche cosa d'inesplicabile. Vedere quella scena, non era comprenderla; la parola enigma scappava alto sguardo.

La parola dell'enigma era un'eroica menzogna, un inganno sublime coll'auto della quale gli ultimi Mallepré, gettavano qualche fiore sulla pendice che conduceva alla tomba la loro avola.

Tutto il giorno Gaston, mescolato ai figli del popolo, maneggiava il bulino in una tipografia. Santa lavorava da una mercantessa di ricami. Il loro guadagno, unito al frutto del lavoro costante di Giovanni Maria Biot, manteneva quel lusso fittizio che circondava la duchessa vedova.

Ella non usciva mai dalla sua ca-

spedizioni da farsi; ed ammesso pure che una parte delle relazioni medesime possa essere approntata per la prima spedizione, continuandone l'invio di mano in mano si compiono e riducasi alla metà quella cifra; vi si calcoli il tempo che ogni consigliere può impiegarsi per uno studio maturo del soggetto, e quello necessario per il trasporto dall'uno all'altro domicilio, e si verrà alla conclusione, che ogni S. d'uta Ordinaria o Straordinaria del Consiglio Provinciale dovrà protrarsi di almeno mesi sei, con quanto vantaggio della pubblica amministrazione, è facile comprendere.

« Vi arrega che dovendo lo studio di cadaun Consigliere essere completo, ad ogni relazione dovranno unirsi tutti gli atti della pratica ed è molto probabile che una qualche miscela o sperdimento degli stessi andasse a succedere, né che avvenendo altro pregiudizio ne deriverebbe.

« Riguard all'invocato art. 217 della Legge ci sembra a fine che il precedente art. 180 comma 10 abbia opportunamente provveduto all'uopo.»

Il Collegio di Padova. — I rappresentanti delle associazioni costituzionalista e democratica di Padova hanno diramato agli elettori del II collegio la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Le due Associazioni Costituzionalista e Democratica non possono restare indifferenti dinanzi a verun fatto della vita politica, il quale si avveri in Provincia, e per conseguenza non ommisero di occuparsi dell'attuale vacanza del II Collegio.

Ma quanto esse sono zelanti della loro missione e desiderose d'un risveglio liberale, altrettanto sanno di non doversi imporre alla schietta volontà di coloro che son chiamati a manifestarla per cui vennero nel divisamento di limitarsi alla legittima iniziativa di una convocazione degli elettori, affinché questi si scelgano il proprio candidato al Parlamento.

Gli iniziatori non possono però sottrarre la speranza da loro coltivata che questa riunione elettorale, ispirandosi ad alti sentimenti patriottici, avrà in mira nella scelta del candidato il trionfo di quelle idee che più si aprono strada ai nostri giorni e che per l'Italia si compendiano specialmente in un crescente interesse verso le classi meno abbienti, e nella viva sollecitudine per il già maturo allargamento del diritto di voto.

Ciò premesso, i sottoscritti rappresentanti delle Associazioni anzidette pregano la S. V. a voler intervenire

mentra; ignorava di conseguenza che fuori di quella soglia al rovescio di quel trammezzo tappezzato di seta, eravi la nudità, il vuoto, la miseria.

Ella poteva credere che Mallepré avesse riconquistato il suo rango di gentiluomo, che avesse dei servi nell'anticamera e la carrozza nella sua rimessa.

Alcune volte nelle vecchie prosapie regna un ammirabile e santo amore degli avi. Il marchese, morondo la notte del martedì grasso, ove abbiamo assistito alla sua agonia, aveva legato sua madre alla famiglia. Quel ch'egli avrebbe fatto e che fece in parte, i suoi figli lo continuavano con religioso rispetto.

La sacerdotessa e la vittima di questo culto domestico era Berta. — Santa e Gaston trovavano qualche distrazione nello stesso loro lavoro; approfittavano dell'aria aperta e della vita comune; Berta invece non usciva mai, non vedeva alcuno e non respirava che l'aria calda e viziata di quella sala eternamente chiusa.

La sua vita passava in un continuo silenzio. La sua gioventù era confusa colla decrepitezza. — La vecchiaia è contagiosa; l'immobilità consuma la forza, il silenzio uccide. Berta aveva perduta con questo lento supplizio di ogni ora, la vivacità degli anni giovanili. La sua anima si era intormentita in un corpo scolorito. Non esisteva più in lei niente di tutto ciò che irradiava una vergine fronte. Vi era una specie di lenzuolo trasparente fra lo sguardo e quello che rimaneva della sua bellezza.

all'adunanza che allo scopo preannunziato si terrà in Padova nel giorno di giovedì 18 corr., alla ore una pomeridiana nella sala dell'albergo del Paradiso in Piazza Garibaldi.

Per la Costituzionalista-Progressista
Dott. Giovanni Catticich — Prof. Giovanni Canestrini — Ing. Luigi Erizzo.

Per la Democratica
Avv. Giuseppe Poggiana — Avv. Alessandro Marin — Avv. Carlo Tivaroni
Il freddo nelle Scuole. — Lettore pietoso, hai pensato un solo istante, seduto davanti ad un caminetto dove crepita una buona fiamma, alle Scuole comunali della nostra città?

Certo tu l'avrai ricordato; e un sospiro di commiserazione avrai diretto a quei tanti fanciulletti che, colle mani aggranchite dal freddo, coi poveri corpicini gelati, collo stomaco non sempre pieno, devono restare seduti su di un banco per tre ore non interrotte e prestare ascolto alla lezione del maestro. Poveri piccini! tornano a casa in uno stato da fare pietà! Sembrano deliranti! Ne ho veduto a piangere! Ne ho veduto coi visetti smunti così che parevano cadaverini.

E tu, sempre compassionevole lettore, ravvivando la fiamma del caminetto, ti domanderai: E perchè non si provvede? Il Municipio che fa? Se non vede queste sofferenze è meritevole di biasimo; se le vede e non ci pone rimedio è degno di governare appena i Cosacchi del Don.

Oh! il Municipio! Sai, ottimo lettore, che cosa hanno risposto quei signori che governano lassù al municipio, ove di tutto si fa economia eccettochè di legna nella stufe? Ha uno risposto — riferisco testualmente — che « ai tempi suoi (è un Assessore, o un Ispettore scolastico qualunque che parla) non si usavano stufe nelle scuole...! » E in dir questo, quel tipo di gentilezza e di buon cuore, abbracciava una stufa ardente.

Io non so quali fossero i tempi a cui alludeva, con tanta leggerezza, quel forte preposto alle scuole cittadine; questo so di sicuro, che i figli del popolo soffrono; che la scuola, se ha da tornare proficua, non deve essere un martirio; che un Municipio dissipatore, come è il nostro, del denaro pubblico in opere di lusso, sarebbe in obbligo, per espiare almeno in parte le sue colpe, di spendere qualche poco più utilmente, riscaldando le scuole pubbliche.

Mi consta che molti e vivaci reclami furono sporti da maestri, maestre e padri di famiglia su tale argomento. Ma non si diede loro una risposta qual-

Nessuno avrebbe saputo dire se ella rimpiangesse la sua vita offerta in sacrificio; la sua pupilla non parlava più; la sua fisognia era muta.

Ella aveva sofferto. — Soffriva ancora? Quella fredda rassegnazione giungeva al torpore ch'è la fine di ogni martirio.

Un giorno, Biot, entrando all'improvviso, aveva veduto Berta in ginocchio sul tappeto. La duchessa vedeva dormiva sul suo seggiolone. Berta aveva in mano qualche cosa che Biot prese per un riccio di capelli biondi. Ella baciò con passione quest'oggetto ed il suo viso, che si era alquanto colorito, si bagnava di lagrime.

Biot non aveva osato passare la soglia della porta, e la sua bocca non aveva mai fatto parola di quella scena.

Egli sapeva qualche cosa ancora... Berta lavorava di notte. Quando la duchessa vedeva aveva chiuso le cortine della sua alcova, Berta, invece di stendersi sul canapé che si apparcchiava ogni sera per lei, prendeva dall'armadio un lavoro di tappezzeria e vi stava assidua spesso fino a giorno.

Biot vendeva il prodotto di quelle veglie solitarie. — Ma invece d'impiegare il danaro nelle spese di casa; come faceva del s'larlo di Santa e di Gaston, Biot lo rimetteva a Berta.

A che cosa le serviva il prezzo del suo lavoro? Ella non usciva mai. Era già un anno ch'ella non passava la porta del palazzo.

Biot aveva la scrupolosa discrezione dei vecchi servitori che cadrebbero fallare cercando indovinare. Né ud meno

siasi. *Cavalleria dei miei tempi...* direbbe un Assessore, o un ispettore scolastico.

È già la seconda volta che tocco questo doloroso argomento; e non lo abbandonerò così presto, almeno fino a che non siasi provveduto in qualche modo.

Se nel Consiglio Comunale ci fosse un'opposizione seria e compatta, una di quelle opposizioni che non si disperdono in vane querimonie o in predicozzi da ispirati, potremmo sperare qualche cosa. Comunque, noi faremo sempre, e come meglio sappiamo, il nostro dovere.

Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali. — Per abbondanza di materia si rimette a domani la relazione sulla importantissima ultima radunanza tenuta da questa Società.

Lo vogliono matto! — Leggiamo nella Gazzetta di Treviso e come amenità riportiamo:

Ci vennero comunicati due telegrammi spediti da Belluno al direttore dell'ospedale di Padova (sezione maniaci) ed a quello di S. Servilio per aver notizie dell'ingegnere e deputato ferroviario per la Società Veneta di Costruzioni, il cav. Gabelli che, come si sa, in causa della gran neve caduta fu preso da alienazione.

Il direttore dell'ospedale di Padova rispose che l'onorevole in questione non era mai stato accettato in quello Stabilimento; e quello di S. Servilio diceva: « Ing. Gabelli non trovasi in S. Servilio, rivolgersi altrove. »

Sarà forse al Dufour di Milano o presso il Biffi a S. Celso; ad ogni modo gli auguriamo che, passato il freddo, gli torni la ragione.

Bollettino Meteorologico. — Il Secolo ricevette da Nuova-York:

« Avremo una perturbazione atmosferica sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia che toccherà le francesi, tra il giorno 11 e il 13. Sarà accompagnata da piogge; seguita da nevi e da procelle che dal Sud inclineranno a nord-ovest. Tempo procelloso sull'Atlantico Settentrionale al 40 grado. »

Incedito. — A Boara Pisani appiccossi il fuoco ad un casolare di proprietà di cinque individui.

Il danno complessivo si fa ammonterebbe a lire 4000.

L'incendio si ritiene casualmente appiccato.

Una al di. — Richiamiamo tutta l'attenzione dell'Avvenire d'Italia su questa eloquente romanzina del Giornale di Padova:

GIORNALISMO. — Siccome tutti gli inuti, fatti nella forma più cortese,

gli si presentava alla mente l'immagine di Berta occupata le lunghe notti al lavoro. Berta dunque non soffriva solamente per pesante suo sacrificio; un altro pensiero le serviva di tormento. Una memoria, forse. Berta aveva amato? Amava? Oppure l'aveva egli sorpresa in una di quelle ore in cui la solitudine compunge il cuore sino a lacerarlo?

Il povero contadino non si faceva di queste domande. Sarebbe stato imbarazzato per spiegarle ad altri; poiché, la sua intelligenza semplice e illuminata, non sorpassava il cerchio delle manuali sue occupazioni; ma il suo amore per tutto ciò che portava il nome di Mallepré lo rendeva chiaroveggente ed il suo cuore aiutava il suo spirito.

Biot pensava spesso a Berta — quasi come a Santa, il dolce angelo che sorrideva fra quelle tristezze come un raggio di sole fra i neri avanzi d'un palazzo in rovina — quasi così spesso come a Gaston, il nobile ragazzo, segnato in fronte dalla sventura; l'ultima speranza di una prosapia di cavalieri, nel quale moriva lentamente e per sempre, il gran nome di Mallepré.

Una notte Biot aveva cessato di torere i lunghi fili di ferro che intrecciava in grigie. Era robusto, ma sciupato. A forza di lavorare e di ripassare nel suo spirito la decadenza dei suoi padroni, si era istupidito.

Era d'estate. La notte era serena, ma scura. — Biot sognò che vedeva una femina bianca aprire la porta ed attraversare la loggia sulla punta dei piedi.

(Continua)

Famiglia Mallepré

Santa e Gaston entrarono e baciarono rispettosamente la mano inanimata della vecchia dama. Berta sporse in silenzio la sua fronte a Gaston e baciò quella di Santa. Poi tutto ritornò immobile e mesto.

A capo di qualche secondo Biot, in gran livrea, entrò e mise un paravento davanti al camino. Dietro questo paravento egli apparecchiò una tavola e misevi sopra i piatti ch'egli aveva portati nel pianiere.

— Madama la duchessa è se vita — disse egli piegando a metà la robusta sua schiena.

Gaston, dopo averne ottenuto il permesso, avvicinò il seggiolone della nonna alla tavola. Berta recitò il Benedicite, ed il pranzo incominciò. La duchessa vedova, seria e pensierosa, portava lentamente sulle labbra il pane e le vivande che Berta tagliava per essa in bocconi. Biot, attento al menomo segno, stava dietro il seggiolone della vecchia dama e procurava indovinare ogni suo desiderio.

Santa e Gaston, malgrado il caldo soffocante che regnava nell'appartamento, mangiavano coll'appetito della loro età.

non valsero suo adesso ad ottenere, che parecchi giornali, i quali riportano articoli di fondo dal nostro, ne citino la fonte, abbiamo stabilito di sospendere d'ora innanzi l'obbligo ad ognuno di quei giornali che incorra nella stessa dimenticanza.

Bollettino dello Stato Civile del 10.

Nascite. — Maschi 7, Femmine 0.
Morti. — Pietrucci Napoleone fu Filippo, d'anni 68, pensionato, vedovo — Sacchi Giuseppe, fu Nunzio, d'anni 79, ingegnere, vedovo — Pavan Rossi Maria fu Antonio, d'anni 63, casalinga, vedova — Tutti di Padova.
Steel Dennis Milton Maria Anna fu Giovanni, d'anni 67 1/2, possidente, vedova; di Londra. — P. u. n. 2 bambini esposti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Casali, diretta dal Partista Salvatore Rosi, rappresenterà: *L'amico delle donne.*

Cronaca Giudiziaria

PROCESSO ZAMPARO

Udienza del 12

Nel fatto a danno Rossagnato sono imputati il De Paoli Carlo, Danieli Luigi di lui moglie e Bianchi Luigi quale ricettatore. Rossagnato Antonio, giornaliero, abitante in via Cenciapelle, trovò che nel mattino del 1 febbraio 1878 i ladri mediante chiave falsa e scasso di una porta interna erano penetrati nella sua abitazione e lo avevano derubato di preziosi e di valuta di Banca, nonché una moneta d'argento per l'importo approssimativo di L. 3/3. Gli indizi a carico del De Paoli raccolti nell'istruttoria non poterono esser distrutti dal prevenuto all'udienza, mentre invece le prove testimoniali risultarono favorevoli alla Danieli e al Bianchi, che comprovano la buona fede.

Ci fu un battibecco tra il teste Bonino ed il difensore del Bianchi, perché il Bonino principale del Bianchi, asseriva fatti indelicati a carico di questo fatto che vennero luminosamente smentiti da tutti gli altri testi introdotti dal potere discrezionale dell'eccellentissimo Presidente.

Fecero seguito a questo dibattimento l'altro riflettente il fatto a danno della vedova Cattaneo, la quale usò una sera verso le ore 8 della sua casa, una scala finta nel ripiano e fu la dolorosa sorpresa di vedere che i ladri erano, nella sua assenza, penetrati nella sua abitazione mediante chiave falsa, derubandola per un valore di L. 167.

Di questo fatto vengono chiamati dell'accusa responsabili Nicoletto Domenico, Grotto Augusto, Fantor Guerino e Minato Piatto quale ricettatore. Nessun indizio serio a carico di questi, se si eccettuano le propalazioni del Nicolò Biscaccia, che però furono smentite dai computati Feltri Luigi e De Paoli Carlo.

Pro cesso degli Internazionalisti

Corte d'Assise di Firenze

Udienza del 9

La Corte entra nell'aula alle 10 antimeridiane. Vi è un grande apparato di forza. Due compagnie di linea. Diverse legioni di reali carabinieri e parecchi drappelli di guardie di P. S. Al banco degli accusati si notano due donne. La signorina **Rosa Anna K. ulischoff**, di 22 anni, benestante di Mosca, e la signora **Luisa Pezzi**, d'anni 26, da Ravenna, segretaria della sezione internazionale femminile italiana, signora Pezzi è una bella bruna che siede vicino alla signorina Koulichoff, la quale ha le trecce bionde abbandonate sulle spalle. Essa veste di nero, ed ha un cappellino con le piume dello stesso colore. I banchi della difesa sono occupati da circa 15 corrispondenti di giornali italiani e stranieri. La Corte è presieduta dal cav. Mazza. Al banco dell'accusa siede il cav. Dini.

Nel banco della difesa si nota l'avv. prof. Nocito, deputato. L'avv. Busi di Bologna ha fatto sapere che potrà intervenire il giorno 13, trovandosi ora occupato altrove. Al principio del dibattimento l'avv. Muratori solleva un incidente tendente

a fare riconoscere, come difensore in causa l'avv. Merlini di Napoli, che il Pubblico Ministero ha chiamato come testimonia dell'accusa.

L'avv. Muratori sostiene non essere lecito al P. M. privare gli imputati dei loro difensori citandoli come testimoni.

Il P. M. risponde, che già l'avvocato Merlini era stato esaminato come testimonia nel processo scritto prima che fosse stato nominato difensore.

L'avv. Nocito replica a nome del collegio della difesa dicendo, che l'avvocato Merlini esercitò nel processo l'ufficio di difensore esaminando le carte del processo e conferendo con l'imputato, e che se fu esaminato come testimonia nel processo scritto ciò non obbligava il P. M. a farlo citare come testimonia nel processo orale dopo che era stato nominato difensore dal Natta.

La Corte respinge l'incidente e l'avvocato Merlini depone la toga e passa nella stanza dei testimoni. La difesa protesta.

Viene costituito il giuri a porte chiuse. Aperta l'udienza l'avv. Nocito solleva altro incidente protestando contro la procura generale che aveva fatto distribuire ai giurati in copie stampate l'atto e la sentenza d'accusa.

L'avv. Nocito dice, che ciò altera l'uguaglianza delle parti in giudizio non essendo permesso alla difesa di diramare una contro memoria stampata da distribuirsi ai giurati. Il P. M. risponde che ciò non è vietato dalla legge, e cita una sentenza della Corte di Cassazione di Firenze. La Corte d'Assise, dopo due ore di deliberazione, entra in sala e rigetta l'incidente.

La difesa protesta. Un cancelliere (ce ne sono due) legge il lungo fascicolo a stampa contenente la sentenza d'invio e l'atto d'accusa.

Dopo questa lettura il presidente fa l'appello dei testimoni. Essi sono circa ottanta. I testimoni dell'accusa sono 24, tutti delegati di pubblica sicurezza e guardie di questura.

Il presidente alle 5 pom. scioglie la seduta.

Corriere della sera

Servizio telegrafico partic.

del BACCHIGLIONE

ROMA 12

Non rimase senza effetto la mozione dell'on. Nicotera nella seduta di ieri.

Infatti nella seduta di oggi della Camera il ministero si dichiarò pronto a discutere la riforma elettorale.

Questa verrà quindi posta all'ordine del giorno.

Ieri si è discussa alla Corte di Appello la causa Garibaldi per annullamento del suo matrimonio colla marchesa Raimondi.

Gli avvocati di Garibaldi domandarono in linea principale l'annullamento per mancanza di consenso valido da parte della sposa.

In linea subordinata dichiararono che la Raimondi era già fecondata all'epoca del matrimonio, senza aver mai avuti rapporti con Garibaldi.

Gli avvocati della marchesa Raimondi concordarono nella domanda alla subordinata.

Il procuratore generale Manfredi rimandò le sue conclusioni al 20 corr.

Il ministro dei lavori pubblici manderà, per qualche tempo, alcuni ingegneri in Francia ed in Inghilterra per assistere ai lavori che si fanno nei principali stabilimenti metallurgici.

Il freddo a Parigi

Ieri mattina il termometro segnava ventun grado sotto zero. La Senna è gelata. A Rouen la si poté traversare a piedi; a Parigi l'autorità l'ha proibito. Oggi nevicava lentamente.

Si parla di parecchie persone morte di freddo nei dipartimenti di Haute-Marne e di Seine et-Marne, dove il freddo è più intenso. Presso Douarnez, nella Bretagna, le tempeste hanno sfracellati e quanti battelli pescherecci.

A Peipignano ed a Tarbes il tempo è bellissimo.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 12

La Camera dei deputati ha deliberato di discutere lunedì prossimo la elezione contestata del Collegio di Cicciano. Riprendesi la discussione del bilancio del ministero di Grazia e Giustizia. Il capitolo dei sussidi alle vedove e famiglie degli impiegati licenziati senza diritto a pensione, dà occasione ad **Omidei** di raccomandare una migliore distribuzione, ciò che il ministro promette.

Dal capitolo indennità di tramutamento ai magistrati, **Salaris** propone dedurre L. 60,000, ma, dopo dichiarazioni del ministro che la diminuzione riuscirebbe dannosa all'andamento del servizio, rifiuta la proposta.

Il capitolo sul personale della magistratura giudiziale dà luogo a **Filiberto**, **Correale** e **Laporta** rinnovare le istanze rivolte al ministro nella discussione generale, e a **Salaris** di chiedere le intenzioni del governo circa il togliere ogni distinzione di carriera fra magistrati e ufficiali del Pubblico Ministero.

Il ministro **Villa** promette di studiare tale questione grave in sé e per le conseguenze che potrebbe recare. Promette anche di provvedere possibilmente alla doppia sezione del tribunale di Girgenti, se ne riconoscerà il bisogno, e alle sorti degli impiegati giudiziari, raccomandati da **Correale** coi risparmi che si verificheranno nelle spese di questo capitolo.

I capitoli delle spese di giustizia, e dei maggiori assegnamenti e sussidi alle cancellerie ed agli uscieri somministrano pure argomento a raccomandazioni di **Cancellieri**, **Bortolucci**, **Trevisani Giovanni**, cui rispondono con schiarimenti il ministro ed il relatore **Melchiorre**.

Tutti i capitoli sono approvati nelle somme stanziati dal ministero e dalla commissione, ed il loro complesso in L. 27,765,346.

Indi Nicotera ripresenta la mozione di riforma relativa alla discussione della riforma elettorale, riformando così il capitolo precedente i bilanci e la legge d'ordine finanziario aventi stretta attinenza colla abolizione del macinato, poscia la legge elettorale.

Questa proposta, a cui consentono **Canali** e **Depretis**, indicando quali sono le leggi di ordine finanziario, che vorrebbero discusse dopo il bilancio, nonché altre poche dichiarazioni urgenti e che meritano preferenza, dà argomento ad osservazioni e mozioni diverse di **Parenti**, **Fornaciari**, **Leppo**, **Ercole**, **Attieri**, **De Renzi**, **Laporta**, **Minghetti**, **Costantini** e **Crispi**, sui riguardi all'ordine della discussione, proposto sia per ottenere la precedenza per altre leggi.

Approvati infine la priorità della discussione del bilancio, quindi la legge d'ordine finanziario e di urgenza già inserite nell'ordine del giorno, e finalmente la riforma della legge elettorale politica.

Apertasi la discussione sulla Legge per l'ammissione al Patrocinio gratuito, il Ministro **Magliani**, osserva, che si dovrebbero le Finanze ammettendo al Patrocinio tutti i Corpi aventi scopo di carità ed istruzione dei poveri, che non possono sostenere le spese giudiziali, siccome nell'articolo primo propone la Commissione. Suggerisce una modificazione che restringe il beneficio.

Indelli, Relatore, dice che la Commissione adottò la forma proposta affinché non facesse ai Corpi morali una posizione disuguale di quella dei cittadini; — questi Corpi essendo pochissimi lieve sarà l'aggravio delle Finanze.

Il Ministro ritira la sua proposta e la Camera approva l'articolo come lo propose la Commissione, e poscia senza contestazione gli altri articoli e disposizioni relative all'ammissione di ogni altra persona al Patrocinio gratuito, e alle condizioni richieste per esso, nonché alle cause per cui se ne decide.

L'articolo ultimo dà luogo a discussione proponendosi emendamenti dal **Ministro Villa**, da **Mancini** e **Trevisani**. Approvati quello di **Villa** che dichiara nulla, esse e innovato dell'articolo 18 del decreto 6 dicembre 1875 e quello di **Mancini**, che modifica la forma dell'articolo.

Un emendamento aggiuntivo di **Trevisani**, che il ministro dichiarava di non accettare, sarà discusso domani.

Corriere del mattino

Servizio telegrafico partic.

del BACCHIGLIONE

ROMA, 12

Corre voce che il progetto di riforma elettorale verrà modificato in senso più ampio e più consoni ai bisogni della nazione.

L'on. **Crispi** intanto s'iscrisse alla presidenza per parlare contro quel progetto, chiedendo delle riforme maggiori di quelle portate dal ministero e dalla commissione.

La **Lombardi** ha da Roma 11. La commissione per la leva marittima adunatasi oggi, nominò a presidente l'on. **Cocconi** ed a segretario l'on. **Baratieri**.

Si stabilì che la legge sul reclutamento delle truppe di mare debbasi confermare a quella sul reclutamento dell'esercito di terra, estendendo l'obbligo del servizio personale obbligatorio, salvo però le eccezioni richieste dagli interessi commerciali marittimi.

La Giunta per le elezioni, adunatasi oggi, nominò a presidente l'on. **Marini**.

Si stabilì con otto voti contro uno di proporre il convalidamento della elezione dell'on. **Ravelli** nel collegio di Cicciano.

La **Nazione** dice che in casa del sig. **Stuart** ebbero luogo frequenti convegni fra i promotori del partito conservatore per concertarsi in ordine alle elezioni generali politiche, ed aggiunge che l'on. **Depretis** avrebbe promesso di appoggiare i candidati conservatori di fronte a quelli di Destra, ove il successo dei ministeriali fosse dubbio.

Tale strana notizia neppure mossa di essere smentita dice il **Corriere**.

La Cassazione di Palermo ha sentenziato che la agente della forza pubblica che provoca, non può considerarsi nel legittimo esercizio delle sue funzioni.

I collegi elettorali di Chieti e di Santina sono convocati per il 28 corrente, affinché procedano all'elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 4 gennaio.

Si ha da Berlino.

A Solernia, nell'alta Slesia è scoppiato il tifo petecchiale. Duecento famiglie circa sono sprovviste d'ogni mezzo di vivere. Una gran moltitudine di ragazzi scalzi va errando sulle nevi che ricoprono il suolo da per tutto.

Il termometro segna venti gradi sotto zero!

Nuovi biglietti Consorziali

Il Consorzio degli istituti di emissione è stato autorizzato ad emettere nuovi biglietti da 5, da 10 e da 100 ripartiti in tal modo; 8,000,000 da 5, pel valore di 40 milioni di lire; — 2,500,000 da 10, pel valore di 25,000,000 — 10,000 da mille, pel valore di 10,000,000 di lire.

Philippart in Convento

Il **Gantois** dice che **Philippart**, il famoso bauchere in fuga, si è ritirato in un convento del Belgio e che suo figlio primogenito dà delle inquietudini per la propria ragione, turbata dagli avvenimenti finanziari toccati al padre.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — (Senato). Canrobert dà spiegazioni della sua elezione; non declinò la candidatura perché era un omaggio reso all'esercito, dice che come presidente della commissione per la classificazione degli ufficiali agì sempre imparzialmente, lasciando in

disparte la politica, dichiarò che coglie l'occasione per confutare le accuse fattegli da lungo tempo in riguardo al 2 dicembre, dice che ignorò completamente il colpo di Stato, lo fece semplicemente eseguire come un generale di brigata, dietro gli ordini ricevuti. Dice che venne sempre alla bandiera della Francia, e la terrà fino all'ultimo respiro. (Applausi a destra).

Approvati il credito di 5 milioni per gli indigeni della Francia. Il ministro **Le R y** è dimissionario per motivi di salute, conserva però provvisoriamente la direzione del suo ministero. Il gabinetto resta costituito com'è attualmente. Non c'è ancora di dare un successore a **Le R y**.

La notizia data dalla **Nuova Stampa Libera** che **Lyons** abbia chiesto spiegazioni a **Waddington** circa l'attitudine di **Fourier** a Costantinopoli è falsa.

MADRID 11. — Il Ministro telegrafo al comandante di Cuba che il governo spedisca delle riserve per vincere tutti gli insorti, e introdurrà delle riforme economiche. Un telegramma da Cuba annunzia la pacificazione di alcuni distretti. Il Papa spedì alla regina la Rosa d'oro.

CAIRO 11. — Il **Kedivè** ricevette un dispaccio da **Gordon**, ove dice che è l'autore di una lettera del **R. di Abissinia**. Questi dichiarò pronto a concludere la pace purché le potenze riconoscano gli accordamenti di **Conchidersi** e **il Kedivè**.

NEW YORK 11. — Nella rivoluzione di **Sandomir** ha trionfato il presidente **Guillermo**; i suoi ministri giunsero a **Portorico**.

OABUL 12. — Un corpo d'artiglieria e due squadroni di lancieri, che si recavano a raggiungere **Macpherson** nella Valle di **Chadefi**, furono attaccati da 10,000 Afgani. Il combattimento fu accanito. I cannoni degli Afgani furono presi e poi ripresi (?). Tre ufficiali inglesi rimasero uccisi. Gli Afgani occupano attualmente le alture al Sud di **Balabassar**, cittadella di **Cabul**. **Macpherson** andò ad attaccarli.

CALCUTA, 12. — Un individuo tirò due volte sopra il **Vicarè** che giunse stasera a **Calcutta**. Il **Vicarè** rimase illeso. L'assassino fu arrestato.

MADRID, 11. — La Camera approvò un voto di fiducia in favore del ministro **Canovas** con voti 201 contro 1. COSTANTINOPOLI 11. — **Zhy** fu ricevuto in udienza di congedo dal **Sultano**. **Ottomli** monte **egri** sono pronti ad attaccare **Gastine** nel caso di non concessione. Il cattivo tempo impedisce loro di avanzarsi.

ERIZZO, Direttore

ANTONIO STEFANI Gerente e stampatore.

Avviso per Vendita

del rinomato Albergo, trattoria e Stallo, **Ditta Meneghelli Luigi** di Fontaniva, distretto di Cittadella con case civili, adiacenze, negozio, forno e pizzicagnolo. Per le trattative rivolgersi all'avv. **Rossetti** di Cittadella o al proprietario in Fontaniva. 2089

LA TIPOGRAFIA

del BACCHIGLIONE

Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE oltre ai vari lavori tipografici

VIGILETTI DA VISITA IN CARONCINO ELEGANTI

L. 150 AL CENTO

VENDITA E POSIZIONE

DEI Tappeti di Yute, Stuoie Coco e Sparto della premiata fabbrica

PIETRO BUSSOLIN

unico contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna

Prezzi vantaggiosissimi e fissi

G. B. Milani, Padova via Ermitani 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche deposito delle vere americane **Macchine da cucire Elias Howe J. originali.**

PREPARATI ORGANICI

DI SANTA NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; Ricord, Fabr, Giraudcau, Will, ecc.

Elisir antivenerico vegetale d'Hystehr — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stinco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, odio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruo, glandole tumefatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaive e cubebe** nella cura delle **gonorree** e **scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolicerico, amaro, tonico, aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dosi quotidiane impedisce le carizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calciose, gotose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (*Dottor Huncfeld*) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19^a edizione.

Balsamo virile d'Hystehr — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione né viene la contrazione muscolare, l'albero urinario acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, o debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19^a edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun novero alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in specie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanoa edizione, 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tisot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Mauerptius**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!

Venezia, Farmacia Bötner. 2031

MALATTIE VENEREE

Scoli invaccinati e ostinati, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, stringimenti uretrali, affezioni della vescica urinaria, infezioni alle fauci, alla gola, alla bocca, al naso, eruzioni erpetiche di causa venerea o dipendenti da discrasie umorali, emissioni seminali notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti dai rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Koch's *Mineral Präparat*. — Questa essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il ricupero della potenza virile indebolita o perduta, in causa delle **polluzioni volontarie, degli abusi dei piaceri** od anche in conseguenza di **età avanzata**. — Gli stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono nocivi e dannosi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'**Essenza Virile** del dott. Koch's è un mezzo veramente atto a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Per ulteriori chiarimenti dirigersi fiduciosamente al seguente indirizzo: **Sigmund Presch** — Milano, via S. Antonio, 4.

Il prezzo dell'**Essenza Virile** coll'istruzioni è di L. 6 per bottiglia, più cent. 50 per imballaggio. — Spedizioni in ogni parte d'Italia sotto la massima segretezza, verso rimessa di vaglia postale. 2071

Articolo speciale

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di servirsi della vera **ACQUA DI FELSINA** mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.

La Ditta **PIETRO BORTOLOTTI** premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenti o morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

guardatevi dai falsificatori!

giacchè avidi speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in **BOLOGNA** dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta **PIETRO BORTOLOTTI**, Piazza del Pavaglione, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, ierri e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatici, gotte, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Béhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile. L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 1/2; 2 kil. 14 fr. 42 fr.; 4 kil. 28 fr. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latte** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Bot e in Tavolete per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497. Zanetti-Pianeri e Mauro G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois. (1821)

Medaglie alle Esposizioni GUARIGIONE CHIMICA MALATTIE

Della STOMACO e del VENTRE

DISPERSIA GASTRALGIA
ATTITICHEZZA GASTRITE, ECC.

ESIGERE LA SEGNA TURA

Guarite colle

MALTINE GERBAY

Donato del D. COUTARET laureato dall' Instituto Approvato dall' Accademia di Medicina. Esportazione GERBAY, Reanne (Loire) Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio — Pianeri — Mauro. 69

IL PRIMO DEI TRE

PREMI DI LIRE 500

disposti dal Ministero al Reale Istituto Veneto

FU AGGIUDICATO AL SIGNOR

C. FACCHINETTI DI THIENE

per la sua estesissima industria

DEL LUCIDO da STIVALI

in scatole di legno e di metallo con dorature

DOMANDARE LISTINI

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rosseter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non larda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.00

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di buè, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiane L. 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'**Acqua celeste Africana**.

Non occorre di levarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé in piegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 1.00.

Deposito e vendita in Padova dai profumieri Giuseppe Merati, Via Gallo — Antonio Bedon, Via S. Lorenzo — Rovigo, Tullio Minelli, Piazza V. E. 2081

FERRO BRAVAIS

Adottato in tutti gli Ospedali. (FERRO DIALYSE BRAVAIS) Raccomandato da tutti i medici. Contro l'ANEMIA, CLOROSI, EBOLEZZA, SPOSSATEZZA, FIORI BIANCHI, etc.

Il **Ferro Bravais** (ferro liquido in goccie concentrate) è il solo essente d'acido, non tiene odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né infiammazione, né fatica dello stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.

È il ferruginoso più economico giacchè un flacon dura un mese.

Deposito generale in Parigi, 13, r. Lafayette (presso dell'Opera) ed in tutte le farmacie.

Evitare le contraffazioni nocive ed esigere la marca di fabbrica qui contro.

Su domanda affrancata si manda un foglio interessantissimo sull'*Anemia ed il suo trattamento*.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C., Milano via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91, e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia — In Padova nelle farmacie Cornelio, Zanetti, Pianeri-Mauro e C. (46)